

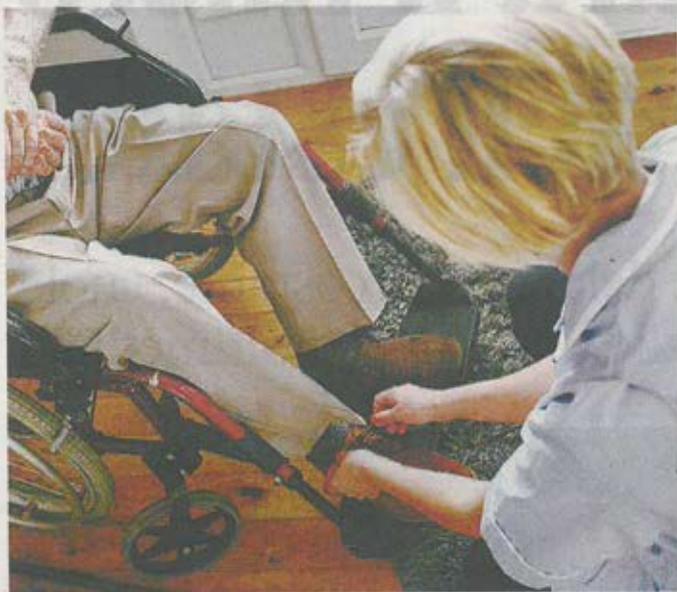
Socio-assistenza: verso l'unione con l'Albese?

SERVIZI PUBBLICI

Bra dal 1° luglio sarà il centro capofila, ma con il consorzio si prevedono trattative

Il passaggio della gestione dei servizi socio-assistenziali erogati nell'area braidese (Bra, Ceresole, Cherasco, La Morra, Narzole, Pocapaglia, Sanfrè, Santa Vittoria, Sommariva del Bosco, Sommariva Perno e Verduno) dall'Asl Cn2 ai Comuni è prevista per il prossimo 1° luglio, ma la questione potrebbe avere futuri sviluppi in un'altra direzione. Dal 2001 al 2011 l'area di circa 63mila abitanti aveva fatto parte del consorzio Intesa, che dopo un decennio di vita era stato sciolto, delegando l'attività socio-assistenziale all'Asl Cn2.

Nei prossimi mesi i servizi in questione saranno invece tutti coordinati dal Comune di Bra, presso il quale verranno distaccati i dipendenti e al quale verranno trasferite le risorse necessarie, come finora era stato fatto nei confronti dell'Asl. Bra sarà dun-



DEAN MITCHELL / ISTOCK

que il centro capofila, ma non è detto che questa sia la soluzione definitiva.

Pare infatti che a breve saranno costituiti un tavolo tecnico e uno politico per lavorare sull'ipotesi di cui *Gazzetta* aveva dato notizia già nel novembre scorso, ovvero l'unione con il consorzio Alba, Langhe e Roero, ente pubblico costituito oggi da 65 Comuni, che governa il sistema degli interventi sociali nell'area vicina. Un'unio-

ne che in prospettiva dovrebbe facilitare la fruizione dei servizi, tenuto conto che così i centri confinanti (si pensi a Santa Vittoria e Monticello o a La Morra e Barolo) non appartenerebbero più a due enti diversi.

Gli undici Comuni sembrano quindi volersi presentare compatti alla trattativa con il consorzio albese, per fare sì che si tratti di un'unione e non di un'incorporazione.

Diego Lanzardo